

**Fasi della progettazione** – schema estratto dal Cap. 5 di “Progetti di intervento psicologico: idee, suggestioni e suggerimenti per la pratica professionale” di F. Rovetto e P. Moderato.

<b>IDEAZIONE</b>	Domanda: come e perchè nasce un progetto?	Generalmente ha origine da un’analisi dei bisogni sociali di una fascia della popolazione di un dato territorio, da emergenze e problemi irrisolti o da situazioni ritenute a rischio sulle quali si pensa di intervenire per promuovere un maggiore stato di benessere.
<b>ATTIVAZIONE</b>	Domanda: chi e a che titolo afferisce al progetto?	<p>Nell’ambito di progetti di intervento partecipato il ruolo degli operatori è quello di sviluppare <i>empowerment</i> a livello degli individui e delle comunità, “aiutare la gente ad aiutarsi”. La fase di attivazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare partnership e alleanze con altre organizzazioni operanti in modo collaterale sulla problematica in oggetto;</li> <li>• Individuare e reperire risorse (materiali e umane);</li> <li>• Individuare e definire griglie di lettura e di interpretazione comuni riguardo il problema;</li> <li>• Individuare ed esplicitare obiettivi e strategie del progetto.</li> </ul> <p>La fase di ideazione e quella di attivazione sono strettamente connesse: l’attivazione di risorse umane dovrebbe arricchire il piano dell’ideazione.</p>
<b>PROGETTAZIONE</b>	Domanda: come si stende un progetto?	La stesura di un progetto può essere suddivisa in diverse parti:

		<p>1. <i>premessa o analisi del contesto</i>. Ha la finalità di documentare il livello di conoscenza generale che si ha della problematica, legittimare l'intervento sulla base della sua rilevanza a livello socio-politico ed economico e di fare scaturire la progettazione dall'analisi della domanda del committente.</p> <p>2. <i>finalità generale e obiettivi</i>. Questa fase esplicita che cosa si desidera cambiare, in chi e in quale misura. La finalità deve essere espressa in maniera chiara individuando gli indicatori qualitativi e quantitativi del cambiamento atteso, l'area territoriale coinvolta e, se possibile, il numero esatto dei destinatari. Se la finalità generale è molto ampia sarà necessario definire dei <i>sotto-obiettivi</i> e degli <i>obiettivi specifici</i> (a breve, medio o lungo termine) che indicano in maniera più dettagliata i singoli cambiamenti attesi. L'individuazione di indicatori che quantificano il cambiamento facilita la fase di valutazione.</p> <p>3. <i>target o popolazione bersaglio</i>. Sono i destinatari dell'intervento. È necessario descrivere le caratteristiche socio-demografiche del gruppo beneficiario dell'intervento. Bisogna inoltre specificare quali sono le parti effettivamente coinvolte: i beneficiari diretti e l'eventuale presenza di beneficiari indiretti (sui quali il progetto può avere delle ricadute anche se non esplicitato nelle finalità). Si devono descrivere le modalità di contatto con il target (numero, luogo e orario degli</p>
--	--	---

		<p>incontri)</p> <p>4. <i>metodologie e attività</i>. Fa riferimento al come e a cosa si fa per realizzare il progetto.</p> <p>5. <i>tempi di realizzazione</i>. Bisogna indicare la durata complessiva del progetto, i tempi per il raggiungimento delle singole finalità o obiettivi, e il tempo impiegato per le singole attività.</p> <p>6. <i>stesura del budget</i>. Bisogna esplicitare i costi complessivi del progetto e nel dettaglio le spese per le attività e per le prestazioni.</p> <p>7. <i>vincoli e potenzialità</i>. Bisognerebbe cercare di prevedere quali possono essere gli ostacoli alla realizzazione del progetto e gli elementi che invece ne favoriscono la buona riuscita.</p>
<b>REALIZZAZIONE</b>	Domanda: come si mette in atto un progetto di intervento?	È necessario avviare attività di monitoraggio per verificare che quanto esplicitato nel progetto si realizzi nella direzione desiderata.
<b>VALUTAZIONE</b>	Domanda: il progetto di intervento ha funzionato?	Rilevazione degli indicatori del cambiamento. La valutazione è un'attività che può essere presente sin dalle prime fasi del progetto (ex ante), nella sua durata (in itinere) o alla fine come valutazione degli esiti (ex post). Deve valutare l'efficacia del progetto.